

Dialogo tra le aziende e gli atenei per valorizzare i talenti

Fare la propria parte per ricostruire il Paese nei suoi fondamentali di finanza pubblica, di fiscalità e investimenti, in modo che l'Italia torni ad attrarre i giovani espatriati dando un futuro a loro e a sé stessa.

È questo in fondo l'obiettivo di "Talents in motion", progetto della headhunter Patrizia Fontana presentato lunedì scorso a Milano in Camera di commercio come iniziativa di responsabilità sociale che coinvolge fra i promotori 40 grandi gruppi nazionali ed esteri presenti in Italia in un progetto che attraverso specifici think tank vuole incentivare azioni concrete formative, legislative e fiscali a supporto del Paese. Da qui a un anno l'obiettivo è coinvolgere 250 aziende, piccole e medie imprese comprese. Fra gli scopi anche quello di aiutare la crescita del pil e quindi di far aumentare il numero degli occupati qualificati

Sul progetto Patrizia Fontana ha catalizzato le energie di Camera di commercio di Milano Monza Brianza e Lodi, Yes Milano, Regione Lombardia, Unione Confcommercio, Assolombarda, Anitec-Assinform, Confindustria Digitale e Forum della meritocrazia, con la realizzazione di una piatta-

forma online che, spiegano gli organizzatori, «connette le aziende italiane ai talenti all'estero, promuovendo le opportunità lavorative che l'Italia offre con una visibilità internazionale. I talenti oltre a questo possono trovare tutte le informazioni necessarie sul contesto fiscale, legale e amministrativo e trovare articoli ad hoc che valorizzano il panorama aziendale italiano».

«È noto - ha spiegato Fontana in occasione della presentazione - il gap che separa il nostro Paese dai partner comunitari in termini di competenze digitali e know-how tecnologici, oggi patrimonio indispensabile tanto per le grandi imprese quanto per le Pmi. Vogliamo implementare l'offerta formativa grazie al coinvolgimento delle università italiane, accelerare lo scambio di conoscenze e favorire così l'attrattività del nostro Paese per i talenti italiani e stranieri. L'obiettivo è di misurare fra un anno l'efficacia degli sforzi sostenuti da tutti i partner in un Forum cui contiamo di arrivare forti di 250 aziende sostenitrici che si saranno unite al progetto, in buona parte anche Pmi. Una crescita che si traduce anche in incremento del Pil e in un maggior numero di occupati qualificati». **M. Del.**



Valorizzare il talento e le competenze per far crescere il Paese

